

VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Anno 4. - N. 1 Gennaio-Febbraio 1982

CONSULTORIO FAMIGLIARE

Una conquista sociale da difendere insieme

*Il fattore più importante
perché il Consultorio
continui a funzionare
è che tutta la gente e le
donne in particolare siano
fautori della sua
sopravvivenza e della
sua crescita*

Giovedì 21 Gennaio presso la sede del Consultorio di Vergiate si è tenuto un incontro tra gli operatori del consultorio e gli utenti per la presentazione del piano di attività che gli operatori intendono realizzare. L'«équipe» degli operatori che ricordiamo è composta, per quanto riguarda le figure principali da Pediatra, Ginecologa, Psicologa, Assistente Sociale; ciascuno per la propria specializzazione ha illustrato ai presenti nei dettagli, il tipo di attività che si intende portare avanti sottolineando anche i problemi e le difficoltà che si devono affrontare per tale realizzazione.

Ne è seguito un dibattito molto interessante e approfondito sul problema dei consultori familiari nel contesto più generale della Riforma Sanitaria e degli ostacoli che tale riforma trova quotidianamente sul proprio cammino. Unico limite di questo incontro è stata la scarsa presenza numerica da parte degli utenti. Ed è proprio questo problema, il far sì che la gente si interessi di quanto ha a disposizione, tra l'altro gratuitamente, uno dei punti fondamentali per permettere al Consultorio di vivere, crescere ed operare in un certo modo. Dobbiamo infatti renderci conto che l'apertura del Consultorio a Vergiate è stato contemporaneamente un punto di arrivo ed un punto di partenza.

Punto di arrivo in quanto tale realizzazione è stato il frutto di una scelta politica ben precisa fatta da questa Amministrazione fin dal momento dell'insediamento della Nuova USL nei confronti della quale abbiamo rivendicato la realizzazione del Consultorio come punto di partenza del futuro distretto sanitario di base. Tale scelta è stata portata avanti con un confronto e una sollecitazione continua per superare i problemi di natura politica e burocratica che di volta in volta ci venivano posti e con gli interventi finanziari necessari per la ristrutturazione dello stabile e l'acquisto delle attrezzature, particolarmente onerosi in quanto non previsti in origine a bilancio ma divenuti indispensabili.

segue in seconda



PARTONO I LAVORI PER IL RISANAMENTO DEL COMABBO

Un lago più pulito per la fine dell'anno?

Tra qualche mese inizieranno i lavori del primo lotto del collettore che consentirà di diminuire l'inquinamento delle acque lacustri

In altri numeri del giornalino è stata illustrata la situazione del lago di Comabbio e i motivi, che, a giudizio del prof. Ravera dell'Istituto di Ricerche EURATOM di Ispra, hanno provocato le morie di pesci che si sono verificate nel 1979 e nel 1980. Si ricorderà che sono stati eseguiti studi idrogeologici e sono stati analizzati i costi per la costruzione e conduzione delle varie soluzioni ipotizzate per ridurre l'inquinamento del lago.

Tra queste è stata scelta quella

che prevede di inviare le acque provenienti dagli scarichi civili ed industriali dei paesi rivieraschi al depuratore di Bardello, costruito per trattare le acque provenienti dai centri abitati del lago di Varese. Questa scelta comporta la costruzione di due lotti del collettore che raccoglierà le acque dei nostri comuni e le convoglierà alla stazione di pompaggio posta nei pressi di Cassinetta di Biandronno.

Nei primi mesi del 1981 è stata

indetta dal Consorzio una gara di appalto al ribasso per la realizzazione di un primo tratto del primo lotto del collettore circumlacuale. La prima gara indetta non ha dato esito positivo perché i prezzi di base dell'appalto erano aggiornati al 1979 (data in cui venne ultimato il progetto del primo lotto) e non tenevano conto degli aumenti che ci sono stati nel campo della edilizia. E' stata così indetta una seconda gara di appalto al rialzo sulla base di 562.627.474 lire. In tale circostanza la società C.I.C. è stata la migliore offerente con un aumento rispetto alla base di partenza del 79%.

Nell'ottobre 1981 è stato rinnovato il Direttivo del Consorzio e ciò ha portato alla presidenza il sig. Terzoli Luigi di Varano Borghi che è subentrato al presidente uscente, dott. Lorenzo Moranzoni che è stato il centro motore del direttivo uscente.

Alla fine del mese di novembre è arrivata al Consorzio la conferma dell'assegnazione di 900 milioni in conto capitale da parte della Cassa Depositi e Prestiti per l'inizio dei lavori della costruzione del primo tratto del primo lotto oggetto della gara di appalto. E' stata quindi de-

liberata l'assegnazione definitiva dell'appalto alla società C.I.C. In seguito a ciò i progettisti del collettore, ing. Emilio Magni ed ing. Teodoro Calegari, hanno comunicato alla società C.I.C. l'assegnazione dell'appalto al fine di definire i tempi d'inizio dei lavori per i primi mesi del 1982.

E' stato inoltre dato incarico ai professionisti di revisionare i prezzi per il tratto restante del primo lotto allo scopo di essere in grado al più presto di richiedere adeguati finanziamenti per il completamento dei lavori.

Tale richiesta verrà fatta alla Regione Lombardia in base alla legge regionale n. 54 che prevede finanziamenti per il completamento di opere in fase di realizzazione.

C'è da augurarsi quest'ultimo finanziamento possa essere ottenuto al più presto in relazione al fatto che i lavori di completamento del depuratore di Bardello sono previsti per la fine del 1982. E' quindi auspicabile che quanto prima possano essere ultimati i lavori del primo lotto del collettore che consentirà di diminuire il carico organico al lago causa dell'attuale stato d'inquinamento.

S.R.

54 MILIONI PER TRASFORMARE UN "PARCHEGGIO" IN UNA SCUOLA

Quanto costa il diritto allo studio 81/82

Pubblichiamo la bozza del "Piano Diritto allo Studio" preparato dall'Amministrazione Comunale per l'anno scolastico 1981/82.

Che cosa significa "Diritto allo Studio" per l'Amministrazione Comunale di Vergiate?

In termini economici, innanzitutto, L. 54.000.000 (solo in parte coperti da contributi Regionali); in termini di qualità, una serie di servizi che vanno dai Trasporti alle Attività Culturali e Sportive, dai Corsi di Recupero alle Attività Integrative ed alle Gite di Sostegno dei progetti didattici elaborati dalla Scuola. Quello che conta per noi è una Scuola dinamicamente collegata con la realtà sociale, culturale, economica del Paese, insomma, una Scuola che sia uno spazio di crescita reale e non un semplice "Parccheggio". La legge Regionale del 20/3/'80 N. 31 prevede:

Fornitura libri:

Scuola Elementare: L. 5.000.000 totalmente a carico dello Stato.

Scuola Media: L. 1.000.000 per alunni bisognosi.

Attività Parascolastiche: Corsi integrativi. Un impegno costante in prospettiva di una Scuola a tempo pieno. Intervento di spesa: L. 7.000.000.

Servizio recupero e sostegno handicappati: Intervento di spesa: L. 5.000.000.

Trasporto alunni: Servizio trasp. Scuola Media-Elementare Capoluogo-Cascine Cimbro e Cuirone - Scuola Materna Vergiate: Spesa: L. 26.000.000.

Interventi per assicurare la frequenza alle scuole materne: Intervento di spesa: L. 10.000.000.

Colonie estive: Spesa L. 5.000.000.

Assessore alla P.I.
Berrini Ermanno

PRO LOCO VERGIATE 2° MOVER

Mostra mercato del Giardinaggio - Tempo libero - Fai da te
Vergiate 27.3 / 4.4.1982

Gli operatori economici Vergiatesi che volessero partecipare alla seconda edizione del MOVER sono invitati a contattare gli incaricati presso il Municipio (tel. 946.111 Sig.ra Graziella).

**COMMERCianti ARTIGIANI INDUSTRIALI
VERGIATESI IL MOVER E' ORGANIZZATO
SOPRATTUTTO PER VOI!**

DALLA PRIMA

Una conquista sociale da difendere

bili al momento in cui è apparsa chiara l'assoluta non disponibilità finanziaria da parte dell'USL, dalla cui gestione il personale al Consultorio dipende, per tale risoluzione. Punto di partenza, in quanto ora che il Consultorio è finalmente aperto, è necessario creare attorno ad esso l'attenzione e la mobilitazione della popolazione per farlo operare secondo lo spirito innovatore della Legge che li istituisce e battere il tentativo di chi vuole farli affogare nel marasma e nella inefficienza assieme alla Riforma Sanitaria nel suo complesso. Per parlarci molto chiaramente il Consultorio non è voluto da determinate forze politiche e sociali conservatrici del nostro Paese sia per ragioni di principio che da loro vengono definite etico-morali, ma che in realtà non sono che idee ipocrite retrive e reazionarie, sia per coprire il vero interesse di fondo che è quello economico in quanto una struttura pubblica che opera gratuitamente tocca in questo campo interessi economici privati molto rilevanti. A questo si accompagnano le scelte politiche governative di fondo che in una situazione di indubbia crisi economica e finanziaria del nostro Paese sceglie come settori da colpire tagliandone drasticamente le spese e le fonti di finanziamento, oppure costringendo con decreti assurdi i Comuni ad imporre su di essi ticket elevatissimi nei confronti della popolazione, quelli della Sanità, dei Servizi Sociali e della Pubblica Assistenza in generale, i settori cioè che possono permettere una diversa qualità della vita e che vanno incontro inoltre alle esigenze dei settori più poveri della popolazione, mentre dall'altro lato si aumentano in maniera notevole le spese relative al Ministero della Difesa e agli armamenti in generale.

Penso quindi che sia ormai chiaro all'interno dell'opinione pubblica che non basta ottenere una Legge giusta ed avanzata dopo anni di battaglie politiche nel Parlamento e nel Paese. Perché nel momento stesso che tale Legge viene approvata entrano in azione i sabotatori palesi ed occulti che fanno di tutto per renderla inefficace soprattutto, come dicevamo in precedenza, nel caso della Riforma Sanitaria per gli enormi interessi privati e speculativi che essa va a colpire. E quindi anche nel caso del nostro Consultorio è indispensabile che i potenziali utenti di questa struttura, e quindi principalmente le donne, si rechino presso il Consultorio, espongano quali sono le loro esigenze principali onde dare modo agli operatori di impostare la loro attività in un certo modo, comprendano le eventuali difficoltà nel realizzare certi servizi e chi sono i responsabili di tali difficoltà, si mobilitino per aiutare gli operatori e l'Amministrazione Comunale a realizzare un servizio come loro stessi lo desiderano.

Solo in questo modo, a mio avviso, creando cioè nella popolazione un'attenzione e una partecipazione nei confronti del Consultorio potremo mantenere e sviluppare l'attività di questo importante servizio sociale gratuito a disposizione della coppia e della famiglia che, ripeto, come Amministrazione abbiamo voluto e realizzato nonostante le difficoltà e nel quale crediamo innanzitutto per il contributo fondamentale che tale struttura può dare nel complesso per una reale soluzione dei problemi socio-sanitari delle donne del nostro Comune.

L'Assessore ai Servizi Socio-Sanitari Luigi Zarini

GLI EFFETTI DELLA NUOVA NORMATIVA SULLA FINANZA LOCALE

Aumenti in vista per tutti se il Governo non cambia idea

Tasse maggiorate dal 30 al 100% su luce, acqua, raccolta rifiuti, pubblicità, INVIM, scarico delle acque ecc.: queste le conseguenze se il decreto governativo non sarà modificato

Il nuovo decreto sulla finanza locale pone grossi problemi per tutti; vi è il rischio di porre insopportabili aumenti, con le conseguenze che tutti possiamo immaginare.

Aumenti in vista per luce, acqua, raccolta rifiuti, pubblicità, INVIM, scarico delle acque, concessioni ecc.

Forse è difficile spiegare a tutti gli aspetti di questo decreto, cercherò in breve di far comprendere quali sono gli effetti, che il decreto avrebbe se non venisse modificato, come tutti i comuni, attraverso l'Anci (la loro associazione), hanno chiesto anche con la manifestazione dei Sindaci del 12 gennaio.

Innanzitutto ancora una volta, il governo ha regolato la vita dei comuni attraverso un decreto rinviando di fatto quell'organica riforma della finanza locale che da anni si chiede, tutti promettono ma che dal 1972 si sta aspettando.

Inoltre, manca ancora il ripristino per i comuni di un'area impositiva autonoma. Ciò è particolarmente grave e pericoloso proprio perché, intanto, i bilanci comunali vengono disancorati dalla linea del pareggio e dei bisogni. In questo modo c'è il rischio consistente che la riforma della finanza locale e soprattutto la restituzione di una consistente autonomia impositiva arrivi troppo tardi.

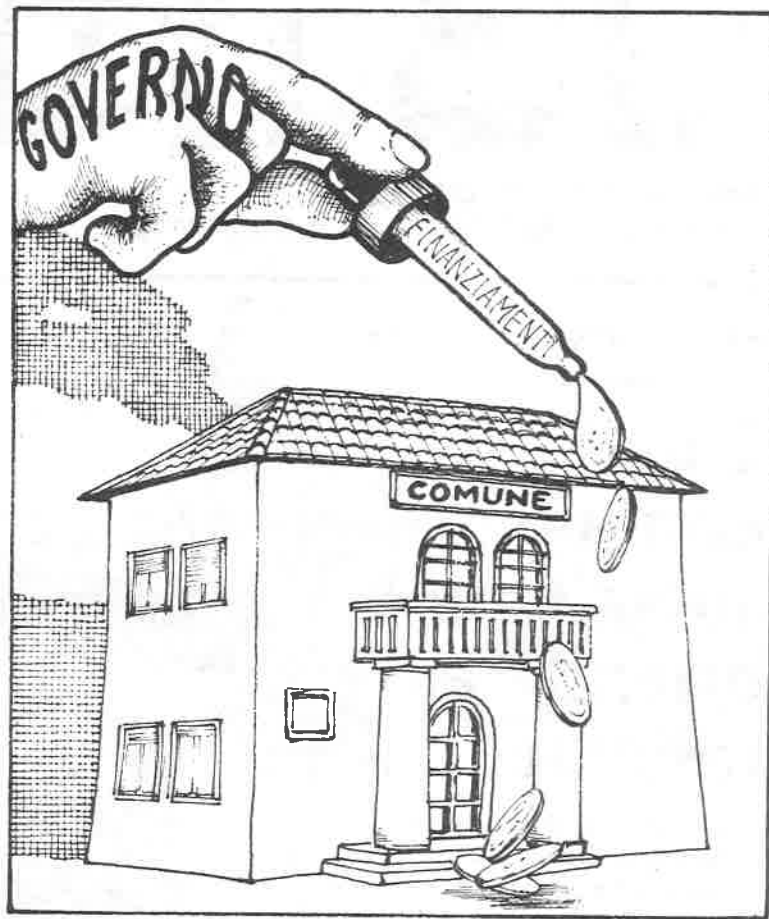
Ma vediamo più specificamente alcuni degli aumenti, proposti nel decreto, l'art. 3 dice "per i servizi a domanda indivi-

duale i Comuni sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti... I proventi relativi dovranno coprire nel complesso almeno il 25% di tutte le spese di gestione — ed il 30% in caso di bilanci in deficit". Non vi è dubbio che questo riguardi i servizi fondamentali come ad esempio l'asilo nido, per l'assistenza ecc.

Stabilire — come fa il governo — che i prezzi devono coprire almeno il 25% o il 30% della spesa significa imporre forti aumenti, che per i cittadini sarebbero insopportabili.

Per l'energia elettrica ad uso domestico l'aumento è di L. 10 al kilowattora, non dobbiamo però dimenticare che il governo attraverso la delibera del CIP ha già previsto 6 rincari per il 1982. In sostanza, l'aumento di spesa che la maggior parte degli utenti dell'Enel dovrà sopportare alla fine di questo anno, rispetto al 1981, in seguito ai sei aumenti delle tariffe elettriche disposte, varierà da 1.300 a 4.350 lire al mese, se a questi si aggiungono le 10 lire si passa da 2.050 a 6.100 lire al mese in più.

Le concessioni a secondo del tipo di questa taxa avranno un aumento che varierà dal 30% ad oltre il 100%, per fare un esempio, l'autorizzazione di abitabilità di nuove case costerà 16.478 lire a vano per le case di lusso e 3.296 per tutti gli altri casi; INVIM, le aliquote che il nostro comune applicava erano inferiori rispetto al valore massimo dell'1% al 2,50%, questo significa un nuovo aumento del costo



delle abitazioni, in questo modo anziché favorire il mercato delle abitazioni si vuole dare un altro colpo alla crisi edilizia.

La raccolta rifiuti dovrà essere aumentata dal 16% al 50%, altri aumenti sono previsti per le acque di scarico, 30 lire al mc. per le acque scaricate in fognatura e altre 30 lire al mc. per la depurazione.

Questo significa che se una famiglia consuma 150 mc. di acqua dovrà pagare oltre all'acqua consumata altre 60 lire sull'80% del consumo, quindi circa 7.200

lire in più. Che fare per i bilanci dei nostri comuni?

Che fare per rendere positivo questo decreto?

Noi chiediamo e ribadiamo la volontà delle conclusioni dell'assemblea dell'ANCI, ove il governo si era formalmente impegnato. Non servono per i comuni né i voltafaccia né le promesse, ai comuni ed ai cittadini servono solo fatti concreti e non promesse costruite sulle sabbie mobili.

**Il Sindaco
(Enrico Mozzini)**

CONTRO L'INQUINAMENTO DI SESONA

Il depuratore è pronto e l'erbaccia non c'è più

In data 27/6/1980 con delibera n. 88 il Consiglio Comunale di Vergiate deliberava di approvare la spesa complessiva di Lire 150.000.000 per la costruzione dell'impianto di depurazione e tronco di fognatura nella frazione di Sesona, appaltando i lavori di costruzione impianto, fognatura, bacino disperdente e recinzione alla Ditta ITALTUBI di Varese per l'importo complessivo di Lire 123.821.800, in base all'offerta del 26/2/1980.

In data 23 gennaio 1981 con delibera n. 6 il Consiglio Comunale deliberava la nomina del tecnico per la Direzione dei lavori sopra citati, nella persona dell'Ing. Emilio Magni di Gallarate.

Nello stesso mese di gennaio hanno avuto inizio i lavori di costruzione. Il termine stimato per la realizzazione dei lavori è stato definito in n. 120 giorni consecutivi a partire dal 10/12/1980.

In data 7/2/1981 detti lavori sono stati sospesi in attesa del nulla-osta da parte del Corpo Forestale e del Parco del Ticino, per quanto riguardava l'abbattimento di piante e lavori di sbancamento e formazione bacino disperdimento.

In data 16/3/1981 i suddetti lavori venivano ripresi.

Nel mese di dicembre 1981 i lavori sono stati completati e l'impianto di depurazione è pronto per essere messo in funzione.

A proposito di pulizia delle erbacce dalle strade vorrei dire anch'io due parole al riguardo. Innanzitutto ringraziare a nome dell'Amministrazione la lodevole iniziativa di quei nostri compaesani che rimboccandosi le maniche han dato dimostrazione di buon esempio e comprensione per i molteplici lavori che il poco personale deve svolgere su tutto il nostro territorio. Il geom. dell'Ufficio Tecnico fa presente la quantità di km di strade e di fognature e quanto comporta la manutenzione di tutto il territorio comunale con vari spostamenti, interruzioni che continuamente avvengono; può essere che qualche tronco di strada non volutamente sia stato dimenticato.

Sarà nostro intendimento quindi in avvenire che questo non succeda più.

**L'Assessore ai Lavori Pubblici
Carlo Carboni**



LE USCITE E LE ENTRATE DELL'AMMINISTRAZIONE

Come sono utilizzati gli oneri di urbanizzazione

Si è pensato in questo numero del giornale di parlare degli Oneri di Urbanizzazione, della loro applicazione, funzione ecc. per dare modo a quei cittadini che non conoscessero la loro istituzione di appurare lo scopo. Prima del 1977 chi costruiva una casa era soggetto solo ad un onere di circa L.500 al metro cubo, ma aumentando le richieste di concessione ad edificare, i Comuni si trovarono in situazioni finanziarie disastrose, dovendo sopportare gli oneri derivanti a quelle opere, come strade, acquedotti, fognature, scuole ed

altri servizi che i cittadini richiedevano - Vennero istituiti per Legge, la famosa Legge 10 BU-CALOSSI del 1977, che obbligava i Comuni a deliberare tali oneri che oggi si aggirano, secondo la zona, da L.5800 a 7000 - La Legge 10 del 1977 e le Leggi Regionali 60-61-1977 furono deliberate dal Consiglio Comunale in data 3 Marzo 1978 - Certamente l'entità degli oneri attuati scoraggia chi, specialmente nell'edilizia popolare, deve affrontare il problema della casa con enormi sacrifici e risparmi - Comunque questa Amministra-

zione ha cercato di fare buon uso di queste entrate nel limite del possibile - In questo specchietto diamo l'elenco di come sono stati impiegati gli oneri in questa Legislatura.

L'assessore al Bilancio

Ermanno Simonetta

P.S. Sono, a livello governativo, in corso di discussione le tariffe su indicate che potranno quindi variare rispetto a quelle attuali. Nel caso esse siano variate la Redazione ne darà notizia sui prossimi numeri.

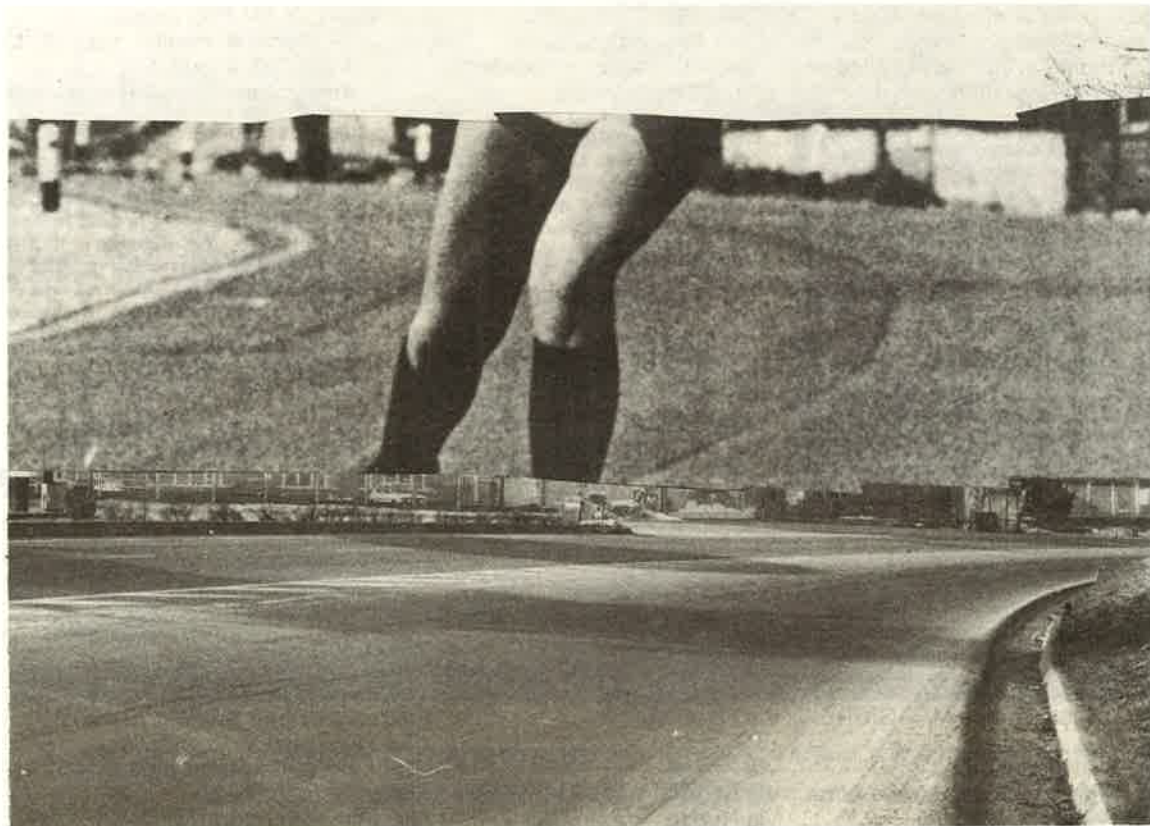
ONERI DI URBANIZZAZIONE: PRIMO BILANCIO

	1978	1979	1980	1981
Entrate	251.506.830	172.670.727	135.855.489	364.165.057
Spese				
Edilizia Scolastica		25.016.173	45.983.827	72.535.704
Acquedotto		3.240.680	825.727	33.583.179
Impianto depurazione Cuirone				7.893.000
Impianto depurazione Sesona				4.630.000
Area PEEP Cimbro			55.000.000	
Area cabina metanodotto			2.400.000	
Collettore lago di Comabbio	2.000.000	2.000.000	2.000.000	
Asilo-nido	76.980.140	54.591.867	69.290.000	4.687.320
Giardini			3.725.000	33.764.000
Impianti sport.	5.115.340	19.709.004		13.000.000
Strade	38.194.260	5.281.885	57.062.000	121.253.760
PPA-PRG	5.016.002	1.368.000		
Casa ex Cova		57.000.000		
	127.305.740	168.207.609	236.286.554	291.346.963

CONTINUA IL PRESIDIO ALLA TEMATEX

Le proposte per lo sbocco della vertenza

Il Consiglio di fabbrica e la FLM territoriale hanno promosso una serie di iniziative a sostegno della lotta coinvolgendo forze politiche e sociali



Con oggi, lunedì 25 gennaio, i lavoratori della Tematex sommano 88 giorni di presidio della fabbrica nei due stabilimenti, per difendere il posto di lavoro, senza percepire lo stipendio e la 13^a mensilità già acquisita di diritto per i 10/12.

Nel frattempo, il Consiglio di Fabbrica della Tematex e la FLM territoriale hanno promosso una serie di iniziative a sostegno della lotta, per una rapida e valida soluzione della vertenza, coinvolgendo le forze politiche e sociali, quali: le assemblee aperte svoltesi in Tematex, gli incontri con le Segreterie provinciali dei Partiti, con i parlamentari della

provincia, con esponenti della Regione, con i Sacerdoti e la Pastorale del Lavoro, con gli amministratori comunali.

Inoltre, la FLM ha promosso presso la Tematex, altre iniziative, come il Consiglio Generale Territoriale con l'apertura delle sottoscrizioni per il sostegno della lotta e la manifestazione in occasione dello sciopero regionale. Altre iniziative sono state prese come Coordinamento FLM del gruppo meccanotessile a Partecipazione Statale, con incontri con la Presidenza della Commissione Bicamerale, con la Commissione Bilancio e PP.SS., con i gruppi parlamentari della Camera in occasione del presi-

dio a Roma effettuato dai lavoratori del gruppo il 16 dicembre 1981.

Le festività di fine anno hanno imposto una pausa alle iniziative esterne. Per i lavoratori vi sono stati due momenti significativi: il Santo Natale, con la celebrazione della S.Messa presso la Sala Mensa dello Stabilimento di Vergiate, celebrata da Don Giuseppe Noli, e il Veglione di Capodanno, dove intere famiglie e giovani hanno fatto festa augurandosi un nuovo anno migliore. Un incontro stabilito il 22 dicembre 81 dal Ministero delle Partecipazioni Statali, tra l'ENI-SAVIO, patrocinata dall'ASAP e le Organizzazioni Sindacali, che

CONTRO LE MANOVRE DILATORIE DELL'ENI E DEL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Una lotta esemplare

Da più di tre mesi i lavoratori della Tematex non percepiscono stipendio e neppure hanno la 13^a maturata durante l'anno. Ma nonostante tutto stanno conducendo una resistenza di cui bisogna cogliere tutta la portata

La situazione alla Tematex al momento in cui si scrive non è ancora sbloccata.

Da oltre 90 giorni i lavoratori sono in lotta presidiando giorno e notte la fabbrica per far sì che venga modificata la decisione dell'Eni e del Ministero delle Partecipazioni Statali che vuol chiudere la fabbrica lasciando a casa tutti i lavoratori.

A questo punto bisogna rilevare anche le gravi responsabilità per le manovre dilatorie e di disimpegno che anche in questa fase si stanno attuando da parte dell'Eni e del Ministro delle PP.SS.

Pur con tante sollecitazioni da parte operaia, sindacale e parlamentare e nonostante precise disponibilità precedentemente assunte, non s'è voluto fino ad ora intavolare una trattativa seria e ufficiale per affrontare nel merito un problema di tale dimensione.

Di più, ai lavoratori che da tre mesi non percepiscono lo stipendio non si è voluto dare (potendo) nemmeno la tredicesima mensilità maturata, dimostrando così la dichiarata volontà di voler

colpire a fondo i lavoratori nei bisogni più estremi pur di cercare di farli desistere.

Ma nonostante tutto, bisogna dirlo, pur fra grossissimi sacrifici, essi stanno conducendo una lotta esemplare e di alto valore sociale di cui bisogna saperne cogliere tutta la portata.

Non esiste oggi nella zona, e anche fuori di essa, alcuna possibilità di inserire in altre realtà lavorative e produttive le persone che si vorrebbero espellere dalla Tematex; riuscire a battere la linea liquidatoria dell'Eni e del Ministro e far riaprire l'azienda, sarebbe una grossa vittoria dei lavoratori, un benessere per l'economia e tutta la comunità vergiate, una prospettiva occupazionale aperta ad altri, anche per il futuro.

Anche come Amministrazione Comunale, in questi momenti cruciali e nei prossimi giorni, in cui pensiamo si debbano decidere le sorti della Tematex e dei posti di lavoro, siamo impegnati a fare la nostra parte per concretizzare un risultato positivo a tutta la vicenda.

**Il Sindaco
Enrico Mozzini**

doveva essere presieduto dal Sottosegretario on. Ferrari, non ha dato nessun esito:

- era assente il sottosegretario; - l'azienda non era disposta a ritirare la domanda di Cassa Iniziativa Guadagni Speciale per chiusura d'azienda;

- i funzionari del Ministero non avevano niente di concreto da proporre.

Il giudizio dato dal Sindacato stato negativo, con la richiesta di addivenire a breve tempo ad un incontro con il Ministero delle Partecipazioni Statali on. De Michelis.

A più di un mese il Coordinamento Sindacale FLM non ha ricevuto alcuna convocazione.

Le proposte del CdF Tematex, del Coordinamento FLM, del Sindacato Nazionale, per uno sbocco della vertenza che abbia una garanzia di ripresa ed un futuro per la Tematex sono le seguenti:

1) Il mantenimento dell'unità produttiva nel gruppo meccanotessile ENI-SAVIO con le seguenti caratteristiche:

a) mantenimento di una quota ottimale di lavoratori che consenta l'equilibrio tra costi e ricavi, perciò intorno alle 250 unità, che nello stesso tempo non disperda le caratteristiche d'autonomia progettuale e produttiva;

b) allocazione dell'unità nello stabilimento di Vergiate, in quanto unico ad avere le caratteristiche di impianto industriale (uffici, officina con macchinario, impianti di galvanica, trattamenti termici, ecc.) e quindi atto a consentire la completezza del ciclo produttivo;

c) mantenimento delle produzioni esistenti, valide e competitive, con il completamento di quelle in corso di aggiornamen-

to e in fase di prototipo per la Fiera Internazionale dell'anno prossimo (ITMA 83) a Milano.

2) Ripresa in tempi rapidi dell'attività produttiva, al fine di evitare un ulteriore deterioramento dell'immagine dell'azienda con conseguente perdita della clientela e di mercato

3) Riformulazione da parte dell'azienda della richiesta della C.I.G. Speciale che non sia finalizzata alla chiusura dell'azienda, ma vada a tappare quella parte di vuoto produttivo e permetta l'applicazione della legge sul prepensionamento per il quale non abbiamo pregiudizi.

Quanto sopra affermiamo è il risultato di una valutazione documentata e fornita in tutte le istanze incontrate e dalle quali non abbiamo avuto valutazioni che demoliscono le nostre argomentazioni.

Per quanto riguarda le ipotesi di diversificazione di attività da introdurre a salvaguardia dell'occupazione, oltre alle voci che emergono da più parti, il CdF e le Organizzazioni Sindacali non sono in possesso di proposte credibili e concrete.

Quando ciò avverrà non vi saranno pregiudizi a prenderle nella dovuta considerazione.

I lavoratori della Tematex denunciano il grave ritardo nell'intervenire sulla vertenza da parte del Ministero delle PP.SS. e auspicano che in breve tempo venga risolta la vertenza con la salvaguardia dei posti di lavoro, del patrimonio tecnico e professionale acquisiti, per il bene e l'interesse della collettività vergiate e della zona.

**Il Consiglio di Fabbrica
Tematex**

Libertà sindacale e civile per il popolo polacco

Le gravi misure del Governo Militare Polacco, con la dichiarazione dello stato d'assedio, gli arresti, i deferimenti alla corte marziale suscitano vivissimo allarme in tutto il mondo e costituiscono un grave ostacolo alla ripresa del dialogo Est-Ovest, cancellando in un sol colpo quei processi di democrazia conquistati dai lavoratori Polacchi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CHIEDE

che vengano immediatamente restituite al popolo polacco tutte le libertà sindacali e che vengano messi in libertà gli arrestati.

Si rivolge alle forze democratiche, al mondo cattolico, alle organizzazioni sociali e culturali affinché, evitando strumentalizzazioni e contrapposizioni propagandistiche, da qualsiasi parte siano portati avanti ora più che mai il dialogo e tutte le iniziative in difesa della pace per una politica di distensione e disarmo.

Invita il Governo Italiano, anche nello spirito degli accordi di Helsinki, a farsi promotore insieme a tutti i Paesi alleati di iniziative che possano favorire la risoluzione della crisi nello spirito di moderazione e partecipazione nazionale.



Le delibere più importanti

DELIBERA N. 376

1) di liquidare e pagare allo Studio Adige di Bergamo la somma di L. 25.645.000. = per indagine geologica ed idrogeologica espletata inerente la discarica di rifiuti solidi urbani in località "Cattabriga";

DELIBERA N. 371

1) di liquidare e pagare alla Ditta Varese Petroli la somma di L. 2.663.500. = a saldo della fattura n. 1609 per la fornitura di L. 1.000 di gasolio e di L. 5540 di olio combustibile per le maestranze della TEMATEX;

DELIBERA N. 349

1) di incaricare, per il periodo 16/11/1981 al termine dell'anno scolastico corrente e per 24 ore settimanali, l'insegnante Virgilio Emilia di Vergiate, quale maestra di appoggio per handicappati presso la scuola elementare A. Negri in Frazione Cimbri;

DELIBERA N. 312

1) di liquidare e pagare alla Ditta Darci di Varese la somma di L. 7.700.000 meno acconto già corrisposto in L. 3.900.000. = + I.V.A. 2% a saldo fattura n. 19 dell'8.10.1981 per lavori di sistemazione impianto di depurazione frazione di Cuirone;

DELIBERA N. 383

1) di liquidare e pagare alla Ditta Seccatore & Falleri di Sesto Calende la somma di L. 2.875.000. = a saldo della fattura n. 1270 del 16.11.1981 per fornitura fotocopiatore Olivetti 1000 e materiale accessorio;

DELIBERA N.354

1) di acquistare, come in effetti acquista, dalla Ditta Milani Armando di Sesto Calende un APE 50 PIANALE per l'importo complessivo compreso I.V.A. di L. 1.738.000. = da adibire alla pulizia dei cimiteri comunali;

DELIBERA N. 379

1) di liquidare e pagare all'Arch. Ivana Lucchesi di Brusimpiano la somma di L. 3.253.255. = comprensiva di I.V.A. meno la ritenuta d'acconto del 15%, quale secondo acconto sulla redazione del Piano Regolatore Generale.

A PROPOSITO DEI TICKETS SANITARI

Dove e quando chiedere informazioni

Era nostra intenzione dare in questo numero tutte le delucidazioni in merito al ticket sui medicinali e alle modalità di esonero da tale pagamento per coloro che rientravano nelle condizioni previste dal D.L. n° 538 del 29/9/81.

Tale decreto sta tuttavia decadendo (nel momento in cui scriviamo l'articolo) e non conosciamo ovviamente quali saranno le nuove disposizioni al riguardo, non ancora emanate. Pensiamo comunque di poter procurare il necessario (non appena saremo a conoscenza di quanto richiederà il nuovo decreto) per evitare agli interessati perdite di tempo e viaggi inutili alle sedi U.S.S.L. (ex INAM).

A tale proposito ricordiamo che Vergiate e frazioni, facendo parte della zona U.S.S.L. n° 5 devono far capo alla sezione di Sesto Calende (tel. 92.43.74) nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, oppure alla sezione di Angera (tel. 93.03.77) nei giorni di martedì, giovedì e sabato, oppure alla sezione di Varano Borghi (tel. 96.01.36) nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

L'orario di apertura per tutte le sezioni è dalle ore 8,00 alle ore 12,30.

Non si può fare a meno di notare come la sede di Sesto Calende, che è quella a noi più accessibile, sia chiusa il sabato, provocando un evidente disagio ai mutui che lavorano.

Siamo certi che le Autorità Comunali saranno sensibili ad accogliere la nostra richiesta e saranno in grado di fare pressioni presso le U.S.S.L. per risolvere tale problema; diversamente si potrebbe provvedere ad una raccolta di firme per una petizione.

Riteniamo inutile riportare gli importi delle pensioni dal 1/1/82 che ormai sono state rese note a tutti. Ci sembra invece più utile ricordare i limiti di reddito dal 1/1/82 per il diritto a:



1° - Assegni Familiari:

— per una persona L. 324.250, mensili;

— per due genitori L. 567.450, mensili.

2° - Pensione Sociale:

— Il solo richiedente L. 1.853.800, annue;

— Richiedente e coniuge L. 5.349.150 annue.

3° - Ciechi e Invalidi totali e Sordomuti:

— L. 7.764.850, annue;

— Ciechi e Invalidi Parziali: L. 3.733.200, annue.

Anna/Maria/Carla/Genzianella

L'erbaccia non c'è più

tura, bacino disperdente e recinzione alla Ditta ITALTUBI di Varese per l'importo complessivo di Lire 123.821.800, in base all'offerta del 26/2/1980.

In data 23 gennaio 1981 con delibera n. 6 il Consiglio Comunale deliberava la nomina del tecnico per la Direzione dei la-

vori sopra citati, nella persona dell'Ing. Emilio Magni di Gallarate.

Nello stesso mese di gennaio hanno avuto inizio i lavori di costruzione. Il termine stimato per la realizzazione dei lavori è stato definito in n. 120 giorni consecutivi a partire dal 10/12/1980.

In data 7/2/1981 detti lavori sono stati sospesi in attesa del nulla-osta da parte del Corpo Forestale e del Parco del Ticino, per quanto riguardava l'abbattimento di piante e lavori di sbancamento e formazione bacino disperdimento.

In data 16/3/1981 i suddetti lavori venivano ripresi.

Nel mese di dicembre 1981 i lavori sono stati completati e l'impianto di depurazione è pronto per essere messo in funzione.

A proposito di pulizia delle erbacce dalle strade vorrei dire anch'io due parole al riguardo. Innanzitutto ringraziare a nome dell'Amministrazione la lodevole iniziativa di quei nostri compaesani che rimboccandosi le maniche han dato dimostrazione di buon esempio e comprensione per i molteplici lavori che il poco personale deve svolgere su tutto il nostro territorio. Il geom. dell'Ufficio Tecnico fa presente la quantità di km di strade e di fognature e quanto comporta la manutenzione di tutto il territorio comunale con vari spostamenti, interruzioni che continuamente avvengono; può essere che qualche tronco di strada non volutamente sia stato dimenticato.

Sarà nostro intendimento quindi in avvenire che questo non succeda più.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Carlo Carboni



Il nostro Comune dal 1945 al 1951

Nel ripensare alla vita pubblica di Vergiate, la redazione ha deciso di ricercare e pubblicare i dati concernenti la storia sociale e politica di Vergiate a cominciare dal 1946 in avanti. Sono numeri e potrebbero apparire aridi, ma essi racchiudono in

sintesi tutta la storia dei movimenti demografici e delle amministrazioni che si sono via via succedute.

I dati riguardanti la popolazione, in nostro possesso, sono i seguenti:

Anno	Nati	Morti	Differenza	Immi-grati	Emi-grati	Differenza	Incremento	Resi-denti alla fine dell'anno
1948	66	64	+ 2	121	56	+ 65	67	4957
1949	60	57	+ 3	128	93	+ 35	38	4997
1950	75	76	- 1	173	119	+ 54	53	5050
1951	55	63	- 8	181	107	+ 74	66	5116

La prima amministrazione che resse Vergiate dopo la guerra fu, nel 1945, il Comitato di Liberazione Nazionale, la cui giunta era così composta:

Sindaco	Braghini Alberto
Vice Sindaco	Squellati Cesare
Ass. Effettivi	Beia Enrico
	Beia Carlo
	Mattaini Cesare
Ass. Supplenti	Giani Aurelio
	Gerosa Albino

Le prime elezioni comunali si svolsero nel 1946 (il 7 Aprile) col sistema proporzionale. Secondo questo metodo il voto individuale di ogni candidato era calcolato sommando il numero dei voti della lista di appartenenza con quelli di preferenza ottenuti da ciascuno. Le liste erano costituite da un massimo di 16 candidati e risultavano elette le 20 persone che avevano riportato il maggior numero di voti (calcolati col metodo sopra descritto).

Le prime elezioni dettero il seguente risultato:

Iscritti	3.833	
Votanti	3.272	84,4%
Voti validi	3.135	95,8%
Voti nulli	87	2,7%
Sch. bianche	50	1,5%
1° Lista (Sole Nascente)	2.062	65,8%
2° Lista (D.C.)	779	24,8%
3° Lista (Individuali)	294	9,4%

I candidati in ordine di voti totali riportati furono:

I candidati, in ordine di voti totali riportati, furono:	17 Battaglia Renato 952 DC
1 Astino Roberto 2232 PCI	18 Reina Attilio 904 DC
2 Mattaini Ernesto 2232 PSI	19 Brambilla Francesco 898 DC
3 Brusa Ermanno 2223 PSI	20 Castano Gelindo 894 DC
4 Braghini C.A. 2218 PCI	Non eletti
5 Giani Aurelio 2210 PSI	21 Contini Carlo 893 DC
6 Beia Giovanni Carlo 2204 PSI	22 Mattaini Cesare 888 DC
7 Braghini Elenzio 2190 PSI	23 Lanfranchi Tillio 886 DC
8 Binetti Ercole 2190 PCI	24 Trecchi Alfonso 886 DC
9 Squellati Cesare 2188 PSI	25 Battaglia Pietro 879 DC
10 Mattaini Antonio 2183 PSI	26 Buzzi Arturo 873 DC
11 Balconi Emilio 2182 PSI	27 Censi Virginio 872 DC
12 Zuretti Leonardo 2178 PCI	28 Rossi Paolo 868 DC
13 Beia Enrico 2176 PCI	29 Caielli Italo 867 DC
14 Gini Angelo 2173 PCI	30 Mocchiardini Umberto 865 DC
15 Gerosa Albino 2173 PCI	31 Barboni Giuseppe 853 DC
16 Mandelli Dante 2139 PCI	32 Balconi Guerino 844 DC

La Giunta risultò così composta:

Sindaco	Braghini Alberto	Lista n° 1
Vice Sindaco	Squellati Cesare	Lista n° 1
Ass. Effettivi	Mattaini Ernesto	Lista n° 1
	Braghini Elenzio	Lista n° 1
	Beia Enrico	Lista n° 1
Ass. Supplenti	Astino Roberto	Lista n° 1
	Zuretti Leonardo	Lista n° 1

Tale amministrazione restò in carica fino al 1951 quando si svolsero le nuove elezioni (il 27 Maggio).



Con oggi, lunedì 25 gennaio, i lavoratori della Tematex sommano 88 giorni di presidio della fabbrica nei due stabilimenti, per difendere il posto di lavoro, senza percepire lo stipendio e la 13ª mensilità già acquisita di diritto per i 10/12.

Nel frattempo, il Consiglio di Fabbrica della Tematex e la FLM territoriale hanno promosso una serie di iniziative a sostegno della lotta, per una rapida e valida soluzione della vertenza, coinvolgendo le forze politiche e sociali, quali: le assemblee aperte svoltesi in Tematex, gli incontri con le Segreterie provinciali dei Partiti, con i parlamentari della

provincia, con esponenti della Regione, con i Sacerdoti e la Pastorale del Lavoro, con gli amministratori comunali.

Inoltre, la FLM ha promosso presso la Tematex, altre iniziative, come il Consiglio Generale Territoriale con l'apertura delle sottoscrizioni per il sostegno della lotta e la manifestazione in occasione dello sciopero regionale. Altre iniziative sono state prese come Coordinamento FLM del gruppo meccanotessile a Partecipazione Statale, con incontri con la Presidenza della Commissione Bicamerale, con la Commissione Bilancio e PP.SS., con i gruppi parlamentari della Camera in occasione del presi-

dio a Roma effettuato dai lavoratori del gruppo il 16 dicembre 1981.

Le festività di fine anno hanno imposto una pausa alle iniziative esterne. Per i lavoratori vi sono stati due momenti significativi: il Santo Natale, con la celebrazione della S.Messa presso la Sala Mensa dello Stabilimento di Vergiate, celebrata da Don Giuseppe Noli, e il Veglione di Capodanno, dove intere famiglie e giovani hanno fatto festa augurandosi un nuovo anno migliore. Un incontro stabilito il 22 dicembre 81 dal Ministero delle Partecipazioni Statali, tra l'ENI-SAVIO, patrocinata dall'ASAP e le Organizzazioni Sindacali, che

GRUPPO SPORTIVO CIMBRO

Celebrato il simposio annuale

Sabato 11.12.'81, presso il Ristorante Italia di Vergiate, a chiusura della stagione agonistica, alla presenza delle Autorità Civili-Religiose-Dirigenti della F.C.I. e del Comitato Regionale Giudici di Gara, amici e dirigenti del Gruppo hanno celebrato il Simposio annuale.

Sono stati premiati tutti gli atleti sia agonisti che ciclosportivi, i marciatori, gli ospiti e tutti quanti hanno contribuito alla riuscita delle manifestazioni sportive organizzate dal G.S. CIMBRO. Un omaggio particolarmente gradito è stato offerto alle "Donne" che molto hanno fatto per la riuscita del "Tour di Vergiate", dimenticandosi per 5

giorni di avere una casa e dei figli. Anche questo è amore per il G.S. CIMBRO.

Dando l'appuntamento per il IV Tour di Vergiate, si ricorda che presso la Sede Sociale del G.S. Cimbrow è aperto il Tesseramento per l'anno 1982.

Il Consiglio Direttivo è così composto:

Presidente: Dal Checco Armando — Vice-Presidente: Malnati Sergio — Segretario: Roncalli Ginetta — R.P.R.: Berrini Ermanno — Direttore Corsa: Ghitto Gabriele — Consiglieri: Facchin Luigi, Prina Gianni, Mocchiardini G. Pio, Casola Angelo, Andrian G. Carlo, Gallo G. Franco — Direttore Sportivo: Buso Adelino.

CORGENO TENNIS CLUB

Il programma per il nuovo anno

Con il 1° gennaio 1982 sono state aperte le iscrizioni al Corgeno Tennis Club la cui stagione agonistica inizierà ufficialmente nel marzo, pur essendo il campo già agibile.

Presentiamo il programma di massima per il nuovo anno.

Sono state fissate le nuove quote di iscrizione: per i Soci L. 35.000, per gli Juniores L. 20.000, per i ragazzi L. 5.000.

Le quote per le ore di gioco sono: per i Soci, diurno L. 1.000 e serale L. 2.500; per i non soci, diurno L. 4.000 e serale L. 6.000.

Allo scopo di aggregare maggiormente i Soci verranno orga-

nizzati tornei sociali e sponsorizzati ed una serie di attività agonistiche. La compilazione di una classifica sociale maschile, femminile e ragazzi servirà a movimentare l'attività tennistica durante tutta la stagione.

Il C.T.C. offre ai ragazzi ed a tutti coloro che vogliono avvicinarsi al tennis la possibilità di frequentare una scuola di tennis a prezzi veramente modici.

I giovani più promettenti ed interessati verranno inseriti nella squadra di Coppa Italia che, dallo scorso anno, ha cominciato a dare risultati soddisfacenti.

Tamborini Gianpietro

GRUPPO PODISTICO VERGIALESE

Si rende noto che sono aperte le iscrizioni al gruppo; tutti coloro che volessero aderire possono rivolgersi alla Sede di Via Beia 18, oppure telefonare al 94.64.71 (ore serali).

L'attività podistica 1982 avrà inizio il 7.3.1982.

Il Consiglio della Podistica Vergiate

Consiglio comunale del 27/11'81 - Consiglio comunale del 22/12/'81

Sono presenti 15 Consiglieri.

1°) — *Lettura ed approvazione verbale precedente seduta.* Unanimità.

2°) — *Ratifica delibere della Giunta Municipale prese d'urgenza:* n. 265. — E' una modifica alla precedente delibera in cui si assumeva un prestito di L. 150.000.000 per la costruzione dell'impianto di depurazione di Sesona. La Cassa Depositi e Prestiti ha infatti ridotto la scadenza a 20 anni (e non 30) ed ha aumentato il tasso di interesse (10,50% invece che 9%). Unanimità.

n° 273 — Questo ed il punto 13, dell'ordine del giorno, riguardano la revisione prezzi sul 3° e 4° stadio di avanzamento dei lavori di costruzione della scuola elementare di Corgeno. Sono 21.500.000 lire circa per il 3° stadio e 22.300.000 lire per il 4°. Unanimità.

Altre voci di questo punto riguardano l'acquisto di arredi scolastici metallici per 5.285.975 lire (Unanimità); una fattura alla ditta Degani Alfonso di lire 4.933.000 per imbiancatura aule scolastiche (Unanimità) ed un preventivo di L. 6.000.000 circa per l'imbiancatura della Scuola elementare di Vergiate. Il n° 299 riguarda la richiesta del Sindaco di nominare l'avv. Castiglioni per una causa che la RAI ha intentato contro il Comune per interferenze causate (non si sa come) dai radiotelefonati usati dai Vigili e dai servizi municipali. L'acquisto di tali apparecchi era stato denunciato ma non era ancora arrivata l'autorizzazione per il loro uso. Il punto è approvato con 10 voti favorevoli e 5 astensioni.

3°) — *Comunicazioni di delibere prese per delega dalla Giunta Municipale.* E' in sostanza un elenco di fatture per acquisti effettuati e di cui viene data comunicazione. Esse riguardano ad esempio la manutenzione dell'impianto semaforico (L. 196.000); il rifacimento della segnaletica orizzontale (3.422.830); liquidazioni parcelle agli eredi dell'avv. Bonomi; la verniciatura della cancellata delle scuole medie (3.500.000); la modifica degli impianti di riscaldamento ad uffici e palazzo comunale (2.760.000); i lavori di sistemazione al Bosco di Capra (3.000.000 circa); sistemazione parco giochi (2.600.000).

4°) — *Designazione di n. 3 componenti del consiglio distretto scolastico.* A scrutinio vengono eletti Berrini (voti 13), Bonizzoni (voti 13) e Cardani (voti 12).

5°) — *Acquedotto comunale. Potenziamento mediante acquisto di un pozzo della SAVIO, Officine SAVIO S.p.A.* Spiega il Sindaco che la SAVIO (Tematex di Corgeno) accetta, a seguito di trattative già da tempo iniziate, di vendere un pozzo di acqua di sua proprietà al prezzo di L.

18.000.000 purché si costruisca un condotto che permetta l'ispezione dall'esterno (senza entrare in ditta) e si metta a sua disposizione un idrante. Il pozzo, continua il Sindaco, è a circa otto metri dalla recinzione e sarà sufficiente costruire un cunicolo di m 2x1,50 fino all'esterno e prevedere una pompa ad immersione. La capacità teorica del pozzo (la cui acqua, dopo analisi, è risultata pura) è di 40 litri al secondo e si prevede di utilizzarlo per 18/20 litri al secondo, soprattutto per Corgeno. Rispondendo ad Arrigucci, Berrini ed Alfano, il Sindaco specifica che è logico e necessario il tunnel che permette di ispezionare gli impianti senza dover chiedere alla ditta di poter entrare. Il costo aggiuntivo è di circa L. 10.000.000 considerando che l'idrante già esiste (va solo allacciato) come pure esiste la cabina elettrica ed altri manufatti. Unanimità.

6°) e 7°) — *Sono due lottizzazioni di cui il Sindaco mostra i piani.* La prima è dell'Immobiliare Primavera a Corgeno. La seconda dei sigg. Meroni, Mattaini e Balconi in via della Torre. In questa seconda il Sindaco si riserva il diritto di rivedere la disposizione della strada che potrebbe interessare anche un'altra lottizzazione adiacente. I due punti sono approvati con una sola astensione.

8°) — *Variazione al bilancio preventivo.* Ancora una volta si varia il bilancio perché ci sono maggiori entrate dovute all'INVIM ed oneri di urbanizzazione e maggiore uscite per manutenzione straordinaria di strade. Unanimità.

9°) — *Corresponsione contributi ad enti diversi.* Essi restano in pratica invariati rispetto allo scorso anno: 40.000 lire alla CRI e alla Associazione cani per ciechi; 60.000 alla A.V.I.S. e alla Associazione Combattenti e Reduci di Vergiate; 100.000 lire alla Associazione spastici di Busto A. e Varese ed al Villaggio del Fanciullo; 200.000 alla Lega Tumori. Sono aumentati solo i contributi alla Polisportiva (4.000.000 invece di 1.000.000) poiché, spiega il Sindaco ad Alfano, in esso sono ora conglobati tutti i contributi devoluti prima alle singole associazioni. Aumenta anche il contributo alla scuola materna (2.500.000 a Corgeno e Cimbro che hanno anche personale laico e 1.000.000 a Cuirone). Il contributo all'asilo di Vergiate è rappresentato dal pullman gratis, né si può prevedere un ulteriore contributo "una tantum" per i lavori in corso (come richiesto da Arrigucci) poiché l'asilo è privato. Anche alla Pro Vergiate viene dato un contributo di 600.000 lire (100.000 in più). Riguardo a questo aumento si registra un vivace scambio di battute tra Alfano, Berrini ed il Sindaco che ad un certo punto chiude la discussione. L'op-



posizione di Alfano viene messa a verbale. Il punto è approvato con 1 voto contrario.

10°) — *Regolamento per la fornitura e l'uso di vestiario ad alcune categorie di dipendenti.* Il Sindaco, leggendo la delibera, elenca il tipo, la quantità e la durata previste per ciascun capo. Unanimità.

11°) e 12°) — Riguarda la strada di accesso alle scuole elementari di Corgeno. L'Amministrazione intende acquistarla, previo accordo con gli attuali proprietari, e asfaltarla. Il punto è approvato con una astensione.

14°) — *Convenzione con la Polisportiva Vergiate.* In sostanza si tratta di delegare la polisportiva a gestire gli impianti sportivi e curarne la manutenzione e l'efficienza. Unanimità.

15°) — *Nomina commissione giudicatrice per l'assunzione di n. 2 operai e 1 ausiliario addetto alle pulizie.* Risultano eletti Cardani e Favaro con 12 voti ciascuno. CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 / 12 / 81

Sono presenti 13 Consiglieri. Prima dell'inizio Berrini vuole esprimere la solidarietà del PRI con il popolo polacco a causa dei noti eventi.

Anche Balconi a nome del PCI e Basso a nome della DC leggono un documento a tale riguardo. I due documenti concordano nelle linee generali ma discordano nelle analisi dei fatti.

Il Sindaco, pur denunciando la gravità dell'azione di repressione in Polonia, vede nel documento DC critiche inaccettabili ai principi che ispirano la politica dei governi polacco e sovietico. Su esortazione di Carboni si arriverà alla stesura di un documento comune, che viene fatto proprio da tutti i gruppi consiliari.

1°) — *Lettura ed approvazione verbale precedente seduta.* Unanimità.

2°) — *Comunicazione di delibere prese per delega dalla Giunta Municipale.* Sono spese per il Poliambulatorio Comunale (1.127.000); per l'acquisto di un furgoncino APE per i servizi cimiteriali (1.738.000 e per la fornitura di 2.000 litri di gasolio agli operai della Tematex per permettere loro di continuare la rivendicazione.

3°) e 4°) — *Modifica pianta organica del personale dipendente e modifica precedente delibera.* Il Sindaco spiega che, dopo qualche anno di discussione tra commissione paritetica e sindacati, pare si sia raggiunto un accordo. A Vergiate occorre eliminare il posto di "Vigile sanitario" ed inserire invece un posto di "Inseriente cuoca". Su domanda di Basso il Sindaco risponde che il vigile sanitario pare non sia di competenza del Comune e coglie l'occasione per lamentare la disfunzione del servizio sanitario offerto dalla U.S.S.L., che, nonostante uno stanziamento di 25 miliardi, mantiene ancora chiusi gli ambulatori ad unico scapito degli utenti. Unanimità.

Col punto 4 si riportano al 6° livello quei dipendenti comunali (quattro) che erano stati retrocessi al 5°. Questo sempre in virtù degli accordi raggiunti. Unanimità.

5°) — *Modifica di destinazione di un campo nel cimitero del capoluogo.* Il Sindaco dice che l'amministrazione vuole modificare la destinazione d'uso di due campi cimiteriali (il 21 e il 22 situati davanti ai colombari) e di destinarli a verde anziché a loculi in terra. Basso non è d'accordo; ha l'impressione che si voglia porre un riparo alla costruzione delle tre cappelle davanti ai colombari, evitando che ve ne sorgano altri. Gli risponde ancora il Sindaco affermando che non intende sanare niente, e, del resto, non esiste nessun regolamento che impedisca di erigere cappelle acquistando dei loculi, dipende dal numero di posti acquistati e dal contratto con il Comune che ognuno fa. Il parere di Basso, a nome del gruppo DC non cambia e la sua opposizione viene messa a verbale. Il punto è approvato con 9 voti favorevoli e 4 contrari.

6°) — *Nuovo statuto Consorzio Tutela ed incremento zootecnico.* Presa d'atto. E' lo statuto del Consorzio Provinciale e bisogna solo prenderne visione.

7°) — *Lottizzazione presentata dal Sig. Sarto Romano.* E' in via Torretta e ne vengono mostrati i piani. Il punto è approvato con una sola astensione.

8°) — *Aggiornamento canone di appalto servizio pubblica affissione e pubblicità affine.* Il Segretario spiega che la ditta che appalta il servizio ha aumentato le tariffe ed

ora c'è anche una addizionale che va al Comune. Basso, pur dichiarandosi d'accordo, sollecita una verifica ed una precisa delimitazione di tutti gli spazi pubblicitari. Unanimità.

9°) — *Tariffe asilo nido comunale.* L'assessore Zarini fa presente che le attuali tariffe sono ormai vecchie di tre anni ed occorre rinnovarle per adeguarle ai costi di gestione. Siccome poi le prime due fasce non hanno più, in pratica, utenza, l'amministrazione pensa di abolirle e di crearne due nuove verso l'alto (corrispondenti a più elevati redditi familiari). Contemporaneamente la tariffa di ogni fascia è stata aumentata dello 0,2%. Gli aumenti previsti andranno in vigore dal 1° Gennaio 1982. Su questa data d'inizio c'è

controversia tra Basso, Zarini ed il Sindaco. Basso non ritiene corretto far partire gli aumenti dal 1° Gennaio poiché il regolamento, a suo tempo approvato, prevede che ogni aumento vada deciso entro il 31 luglio per entrare in vigore nel settembre successivo. Replica il Sindaco dicendo che sì, il regolamento prevede il 31 luglio quale data entro la quale correggere le tariffe, ma non specifica esplicitamente che esse debbano entrare in vigore nel settembre successivo, quindi ritiene di non commettere errori essendo abbondantemente entro la data richiesta. Del resto, aggiunge, se le tariffe fossero aumentate nel luglio 1982 si avrebbe in pratica un doppio aumento; quello comunale e quello dovuto al nuovo valore della dichiarazione dei redditi. A Basso non sembra logica l'interpretazione del regolamento e la controversia è aspra. Il punto è infine approvato con 9 voti favorevoli e 4 contrari.

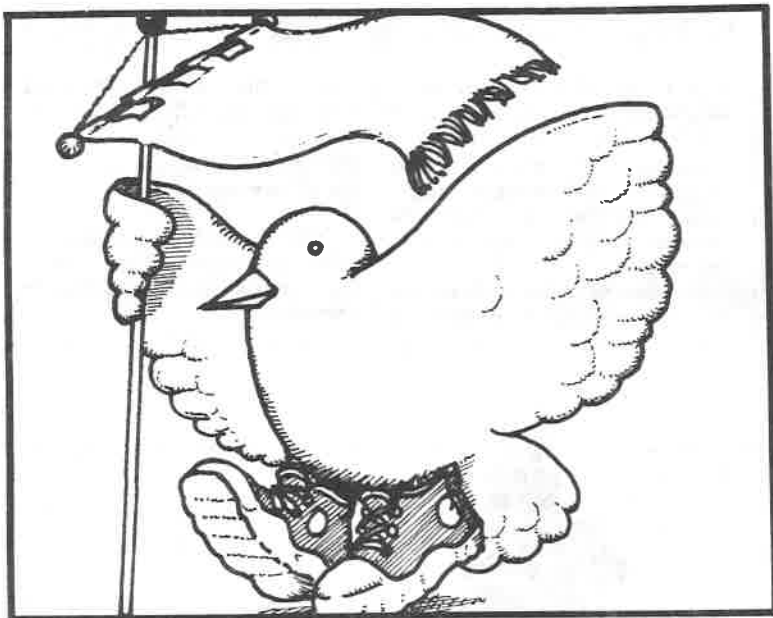
10°) — *Approvazione graduatoria concorso di idee casa Cova.* La graduatoria degli unici 4 concorrenti ammessi al concorso (unici in regola con ogni richiesta del bando) è stata stabilita dall'apposita commissione ed è la seguente: 1° Cuccuro, 2° Balconi, 3° Grossoni, 4° Maconi. Unanimità.

11°) — *Nomina tecnico per stesura piano di lottizzazione.* Il piano è tra via Garibaldi e via della Torre. Spiega il Sindaco che i proprietari della lottizzazione dovrebbero usufruire di una strada sulla quale hanno solo il diritto di passo. Non si è mai raggiunto un accordo con i proprietari della strada per cui, scaduti ormai i tre anni del piano di lottizzazione, il Comune, per permettere la realizzazione, intende procedere d'ufficio ricercando, se possibile, un accordo per la strada o procedendo all'esproprio. Nel frattempo viene nominato come tecnico per redigere la lottizzazione, l'arch. Grossoni, che in pratica aveva già fatto il progetto su incarico dei proprietari. Su essi comunque gravano tutti gli oneri finanziari. Unanimità.

12°) — *Rinnovo commissione commercio ambulante.* Vengono nominati per scrutinio, come rappresentanti del Consiglio Comunale, Francaviglia e Moalli con 12 voti. Gli altri componenti sono: Dal Checco Armando, Zanchin Antonio, Sinigaglia, Zarini Oreste e Niego Ugo.

A.L.





La via che porta alla pace

Si è scritto, in una lettera del quotidiano "VERGIATE" del Novembre/Dicembre 1981 che l'impegno per la Pace deve essere collettivo. E' vero, e deve essere anzi l'obiettivo primario per tutti i popoli del mondo.

Vi è però da distinguere l'impegno vero, spontaneo, spassionato volto all'effettivo traguardo della Pace tra le genti, che non è solo quella delle armi ma anche e soprattutto la Pace interiore delle persone; da chi invece predica la Pace per strumentalizzare alcune decisioni prese a larga maggioranza democratica e che quindi non sono certo frutto di imposizioni.

In ogni caso, quelle decisioni (vedi Comiso) sono soltanto di premunizione verso talune di altri "PAESI", che invece hanno già deciso ed attuato quei dispositivi di guerra.

Quindi i missili Cruise con relative basi, non solo non sono già stati installati, ma non lo sa-

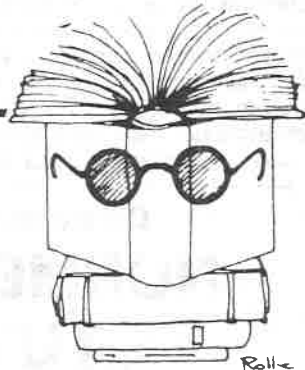
ranno mai se verranno a verificarsi le richieste di disarmo con "OPZIONE ZERO" fatte proprio dai nostri governanti.

Le marce della Pace, non sono certo né da sottovalutare né da ignorare; ma da ciò a pretendere il diritto, dovere per gli altri, affinché si correggano alcune decisioni prese da chi è, (e sino a prova contraria elettorale sarà responsabile del Paese), rappresentante del popolo mi suona alquanto arrogante.

La Pace: di questi tempi, tutti per un motivo o per un'altro ci riempiamo la bocca di questa parola quasi fosse magica; così non lo è purtroppo e quindi con i fatti noi dobbiamo dimostrare di volerla.

La via principale era, è e sarà l'AMORE verso tutti e tutto, l'Amore e il rispetto dell'uomo, dei suoi diritti, della dignità di ogni persona e delle libertà fondamentali sancite dagli accordi di Helsinki.

Antonio Alfano



Un libro da leggere

Ho letto il libro "Io, partigiano in Valsesia" di Gianni Daverio.

Sarebbe troppo facile dire di quest'opera: bella, commovente, esemplare. Con tali parole si distrugge un libro come questo. Ne sono entusiasta e al tempo stesso commossa sia per la sofferta partecipazione dell'Autore alla lotta di liberazione, sia per l'atmosfera serena e liberatoria che sprigiona da tutto il libro.

A mio avviso è la migliore testimonianza della memorialistica resistenziale.

La tragedia drammatica e

sofferta del protagonista che ha visto e che, nel suo buio, ancora "vede" in quanto non vi può essere il tramonto delle idealità che sono l'alto valore morale, lezione di vita e di credo.

Giustamente nella sua presentazione il Sen. Aristide Marchetti dice: "... tu non ricordi per commuovere: ricordi per confermare una fede che continua ad animarti".

Questo libro è una guida per coloro che non hanno avuto mai la ventura di cantare... "nella notte ci guidano le stelle"... verso la speranza.

Albarosa Mattaini

Per tutti quelli che... strumentalizzano il caso polacco

Spett.le Giornale

Gli avvenimenti della Polonia con tutto quello di drammatico che hanno avuto in sé hanno suscitato giustamente un moto di solidarietà verso quel popolo così duramente colpito e di condanna per lo stato di assedio che si è instaurato.

I democratici, coloro che hanno a cuore e si battono per la democrazia nel nostro Paese, non sono insensibili verso quel che accade in altre parti del mondo, a dimostrazione di una radicata e cosciente volontà di lottare e manifestare per le libertà ovunque esse siano minacciate, con ferma coerenza e grande passione.

E' bastato vedere i documenti dei Consigli di fabbrica, i pronunciamenti di massa, le manifestazioni di piazza.

La genuinità dei veri sentimenti democratici si è vista e constatata ancora una volta, se ce n'era bisogno.

Ma accanto a questa sensibilità di popolo, davvero rincresce dover constatare come vi siano state delle grosse stonature e qualche strumentalizzazione in proposito.

Che dire, ad esempio, di quanti si sono affannati e sprecati nel voler apparire come veri umanitari e i soli difensori degli oppressi, ma cercando di fare del caso polacco solo un cavallo di battaglia per altri scopi ed altri interessi?

Non devono essere stati pochi coloro che si sono chiesti come mai tante diversità di interessamento, anche attraverso i mezzi di informazione, tra questo ed altri drammatici casi di repressione di popoli.

Per costoro, la Turchia, il Guatemala, il Salvador ed altri Stati ancora, in cui impera la tortura, l'uccisione sommaria di migliaia e migliaia di persone e il terrore, non sembrano costituire casi abbastanza rilevanti di

diritti civili e umani calpestati, da non manifestare nei loro confronti più che qualche timida "preoccupazione" e nulla più.

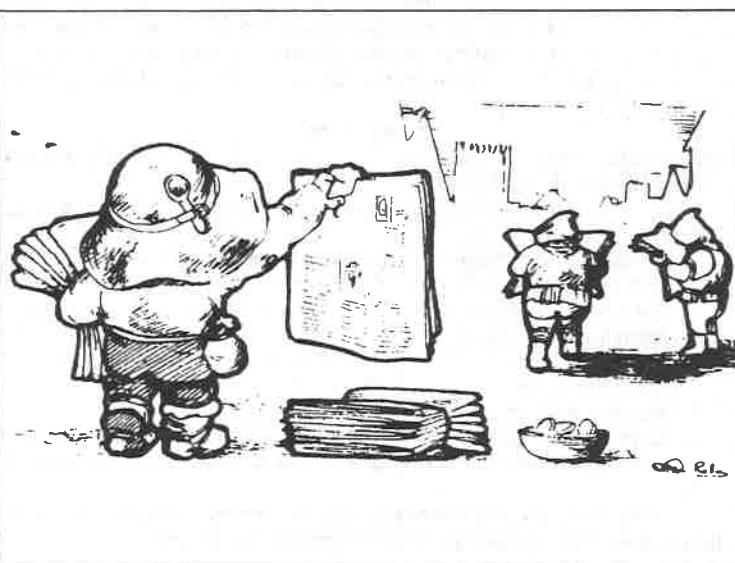
Per loro, i loro governanti dittatori, niente prese di posizioni ufficiali, niente minacce di sanzioni, nessun clamore, niente o ben poche immagini alla televisione al riguardo, quasi a voler minimizzare, e nascondere la gravità di quei fatti e di quelle realtà.

Riesce difficile sfuggire all'impressione che tale disparità nel modo di manifestare solidarietà dipenda dal fatto che questi ultimi Paesi, brutalizzati dalle atrocità dittatoriali, ruotano nella sfera d'influenza degli Stati Uniti.

Sarebbe stato da sperare che almeno di fronte a certi spaventosi drammi umani, meschini calcoli e strumentalizzazioni fossero stati tenuti da parte.

Ma così non è stato e su questo c'è da riflettere.

Nino Francaviglia



Basta con le lumache!

La redazione di "Vergiate" si rammarica per la lentezza con la quale il periodico è distribuito soprattutto nelle frazioni di Cimbro e Corgeno dichiarando che tali ritardi non le sono imputabili.

La redazione invita tutti i partiti che intendono partecipare al dibattito sulle pagine del notiziario per ciò che riguarda il bilancio '82 a contattare la redazione per conoscere lo spazio concesso e la data di presentazione dell'articolo.

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 164 del 21.4.79.

Direttore responsabile: il Sindaco Enrico Mozzini

Comitato di Redazione: (formato dai rappresentanti dei Partiti Politici presenti nel Consiglio Comunale: D.C., P.S.I., P.R.I., P.C.I.)
Balconi Orlando
Bernacchi Giuseppe
Berrini Ermanno
Colombo M. Luisa
Favaro Fidenzio (delegato al coordinamento)
Guglielmi Marino
Landoni Arrigo

Robustellini Sergio
Scarabello Maurizio

Stampa: Litografica srl
Busto Arsizio (VA)

Progettazione e consulenza redazionale

ICI srl viale Gorizia 22 (MI)
Tel. 02/83.79.813-83.75.474

Chiuso in Redazione il 25/1/82. Le lettere per poter essere pubblicate sul prossimo numero devono pervenire entro il 10/3/82.

PER L'ASSEGNAZIONE DEI 19 APPARTAMENTI NUOVI

Questi i requisiti per un alloggio a Cimbro

In base alla legge 22 Ottobre 1971 n° 865 ART. 35 è in corso la costruzione di N° 19 Alloggi di edilizia convenzionata che sorgeranno nel Comune di Vergiate in Fraz. Cimbro Via Stazione i cui lavori sono stati affidati con apposita convenzione stipulata in data 23/6/1981 all'Impresa Edile F.lli Ravazzani di Tradate con sede in Via Marconi, 37 Tel. 0331/849411 - Gli alloggi saranno di due tipi:

-TIPO A da mq 131 composto da quattro locali più doppi servizi,

-TIPO B da mq 115 composto da tre locali più servizi.-

Le superfici si intendono quelle commerciali comprensive di box doppio e cantinola.

Su ogni alloggio si ha la possibilità di avere un mutuo decennale a tasso variabile dell'importo massimo di L. 30.000.000.- Il prezzo è di L. 495.000 /mq. in data 31/12/81.

Gli alloggi verranno assegnati ai richiedenti in possesso dei requisiti previsti dalla convenzione stessa, qui di seguito elencati:

- 1) Cittadinanza Italiana

- 2) Residenza o attività lavorativa nel Comune di Vergiate o nel bacino di utenza N° 9, di cui fanno parte i Comuni di Sesto Calende, Mercallo, Comabbio, Varano Borghi, Taino, Angera, Ranco - Ispra - Cadrezzate - Travedona - Ternate, Osmate e naturalmente Vergiate.

- 3) Non essere né il richiedente né i componenti della sua famiglia (coniuge o figli a carico) proprietari di alloggi nel bacino di utenza N° 9 - E o assegnatari, anche se nel restante territorio nazionale, di altro alloggio costruito con concorsi o contributi pubblici oppure con mutui agevolati.

- 4) Avere un reddito complessivo lordo familiare determinato ai sensi dell'articolo 21 Legge 457/78 non superiore a L. 20.000.000, quale risulta dall'ultima dichiarazione dei redditi per lavoratori dipendenti e di L. 14.000.000 per altre categorie.

Per quanto riguarda i pagamenti della somma in contanti, esclusa naturalmente la quota di mutuo, verranno definiti secondo accordi tra le parti. I lavori verranno ultimati entro dicembre 1982.

Tutti coloro che fossero interessati all'assegnazione degli alloggi potranno chiedere informazioni all'Ufficio Tecnico del Comune di Vergiate, tel. 0331/946111 o direttamente all'Impresa costruttrice F.LLI RAVAZZANI con sede in Tradate Via Marconi, 37 Tel. 0331 / 849411.-



E' aperto il consultorio a Vergiate

Equipe operatori:
Assistente sanitario
Assistente sociale
Ginecologo
Ostetrica
Pediatra
Psicologo

Orario per fissare appuntamenti (presentarsi o telefonare n. 947801):
Lunedì e Mercoledì dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 16.30 alle 18.30

La Sede del Consultorio si trova in via Cavallotti al 1° Piano del Palazzo Ambulatorio Comunale.



Avviso

Servizio sostituzione lampade di illuminazione pubblica

Si invitano gli abitanti delle vie servite dalla pubblica illuminazione voler segnalare tempestivamente le lampade eventualmente spente, onde poter provvedere alla loro sostituzione.

La segnalazione va fatta all'ufficio tecnico comunale (Tel. 94.61.11).

Il Sindaco rende noto

che presso l'Ufficio Tributi del Comune è in pubblicazione, per la durata di un anno, l'Elenco Nominativo dei Contribuenti che hanno presentato la dichiarazione ai fini della Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno 1978.

Tale elenco è a disposizione di tutti i cittadini che ne volessero prendere visione.

Avviso

Può accadere, a causa di motivi tecnici (indirizzi), che il periodico comunale a volte non giunga a qualche famiglia. Si prega l'utente che venisse a trovarsi in questo caso, o sappia di altri che non lo ricevono, di segnalare il nominativo agli uffici comunali, tel. 94.61.11.

Il giornale gli verrà regolarmente inviato.

Un soggiorno climatico per gli anziani

L'assessore ai servizi socio sanitari del comune di Vergiate rende noto

che anche quest'anno viene organizzato l'invio di persone anziane in soggiorno climatico marino durante la prossima stagione primaverile, con la collaborazione della Federazione Enti Turistici Sindacali Cgil-Cisl-Uil;

fa presente

che il soggiorno avverrà dal 12 aprile al 26 aprile 1982 presso l'Hotel Riviera di Spotorno.

L'importo complessivo per persona per detto soggiorno è di L. 265.000 comprensivo di:

- Pensione completa per gg. 14 + 1 pasto
- 1/4 di vino o 1/2 di minerale ai pasti
- Assistenza infermieristica
- Assistenza turistica
- Festa dell'ospite
- Assicurazione
- Viaggio A/R in pullman
- Camere con servizi

Agli anziani ritenuti più bisognosi, verrà assegnato un contributo.

Chiunque ne avesse interesse, dovrà fornire il proprio nominativo presso l'ufficio dell'assistente sociale nei giorni:

Lunedì - mercoledì dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 16,30 alle ore 18,30 entro il 28 febbraio 1982.

Il pagamento dovrà essere effettuato presso l'ufficio comunale competente, prima della partenza.

L'Assessore ai Servizi Socio Sanitari
Luigi Zarini

Rilascio autorizzazioni allo scarico

Si rende noto che per poter scaricare i rifiuti solidi urbani ed assimilati nella discarica controllata di Vergiate, posta in località Cattabriga, è necessario presentare domanda presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Lo stampato per la domanda è a disposizione presso lo

stesso ufficio che è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 18 ed al venerdì dalle ore 10 alle ore 12,30.

Tutte le Ditte in possesso della autorizzazione per l'anno 1981 dovranno ripresentare la domanda.



Nuove sorgenti per l'acquedotto

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di provvedere al potenziamento dell'acquedotto comunale mediante la ricerca di nuove sorgenti.

Vista la disponibilità della Società SAVIO (Tematex) a cedere al Comune un pozzo trivellato alcuni anni fa presso lo stabilimento di Corgeno, con la possibilità di allacciarsi alla tubazione idrica e mandare l'acqua anche al serbatoio di carico della torre con una potenzialità di circa 40

litri al secondo e rilevato che l'acquisizione del pozzo sarebbe estremamente utile e ad un costo non eccessivamente alto rispetto alle eventuali spese e imprevisti qualora si dovesse costruire uno nuovo, si è deliberato di acquistare dalla sopracitata Società il manufatto, apparecchiature e diritto di captazione del pozzo di acqua potabile sito in Corgeno all'interno della recinzione del complesso industriale, per la somma di L. 18 milioni.

COMUNE DI VERGIATE NORME PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO

Legge 319 - 76 - 650 - 79

SI RENDE NOTO

Che i titolari o locatari degli scarichi delle acque nere di insediamenti civili, a qualunque uso adibiti, aventi recapito nella fognatura comunale o abitanti in zona servita dalla fognatura comunale e quindi in condizione di allacciarsi alla rete fognaria, sono tenuti a denunciare all'Autorità Comunale la loro posizione ENTRO IL 27 FEBBRAIO 1982.

SI PORTA A CONOSCENZA

Che ogni unità familiare potrà ritirare il modello denuncia con allegata scheda tecnica, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, che rimarrà a disposizione per eventuali chiarimenti. Si avvisa inoltre che per gli eventuali inadempimenti verranno applicate le sanzioni di legge.

Vergiate, li 20 Gennaio 1982

Il Sindaco
Enrico Mozzini

Si avverte inoltre che i titolari o locatari degli scarichi sopra citati, aventi recapito in fognatura comunale o abitanti in zona servita dalla fognatura comunale, dovranno versare al Comune, ai sensi del secondo capoverso dell'art. 3 del Decreto Legge n.38, la tariffa di:

- lire 30 per ogni metro cubo d'acqua scaricata, pari all'80 per cento del volume d'acqua effettivamente prelevato dal pubblico acquedotto;

- lire 30 per ogni metro cubo d'acqua scaricata, pari all'80 per cento del volume d'acqua effettivamente prelevato dal pubblico acquedotto, per la parte relativa al servizio di depurazione.